

LA BORSA DI HONG KONG UN PAESE E DUE SISTEMI

- MARKETS AROUND THE WORLD-

Aprile 2021



INDICE:

1. LA HONG KONG EXCHANGES AND CLEARING MARKET (HKEX)	2
BREVE STORIA	2
LA STRUTTURA	2
IL MERCATO AZIONARIO	3
IL MERCATO DEI FUTURES	4
IL LONDON METAL EXCHANGES	5
2. IL PROBLEMA POLITICO E L'INDIPENDENZA	7
SITUAZIONE POLITICA	7
IL FUTURO DELL'HUB FINANZIARIO	7
BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA	9

Autori

Cervi Simone



LA HONG KONG EXCHANGES AND CLEARING MARKET (HKEX)

1.1 Breve storia

La moderna borsa di Hong Kong nasce da un lungo processo partito nel 1891 quando nasce la Stockbrokers' Association of Hong Kong, nel 1914 l'associazione prende il nome di Hong Kong Stock Exchange (HKSE) e nel 1921 si fonde con un'altra associazione nata da poco e denominata Hong Kong Stockbroker's Association. Questa nuova fusione sarà alla base della ripresa del sistema borsistico a seguito della Seconda Guerra Mondiale.

Sulla spinta dello sviluppo del mercato finanziario, sulla piazza di Hong Kong nascono, tra gli anni 60' e 70' tre nuovi mercati di scambio: Far East Exchange (1969); Kam Ngan Stock Exchange (1971) e Kowloon Stock Exchange (1972).

Tuttavia, ci si rende conto di come quattro piazze di scambio su un'isola così piccola fossero decisamente troppe; così nel corso degli anni '80 si procedette alla fusione di queste 4 entità che si formalizzò poi nel marzo del 1986 con la nascita dello Stock Exchange of Hong Kong.

Nel 1999 si ha l'ultima riforma finanziaria che ci consegna la borsa come la conosciamo oggi, con la fusione del mercato azionario (SEHK), del mercato dei derivati (HKFE) e dell'Hong Kong Securities Clearing Company Limited (HKSCC), nacque così HKEX che diventa operativa a partire dal 6 marzo 2000. Nel giugno dello stesso anno HKEX effettuò una IPO su sé stessa istituendo 2 miliardi di azioni dal valore di un dollaro e con un flottante composto da 1.040.664.864 azioni.

1.2 la struttura

I mercati della borsa di Hong Kong sono 3 il mercato azionario, il futures exchange di Hong Kong per lo scambio dei futures e il mercato dei metalli di Londra (LME) con sede appunto a Londra ma di proprietà di HKEX.

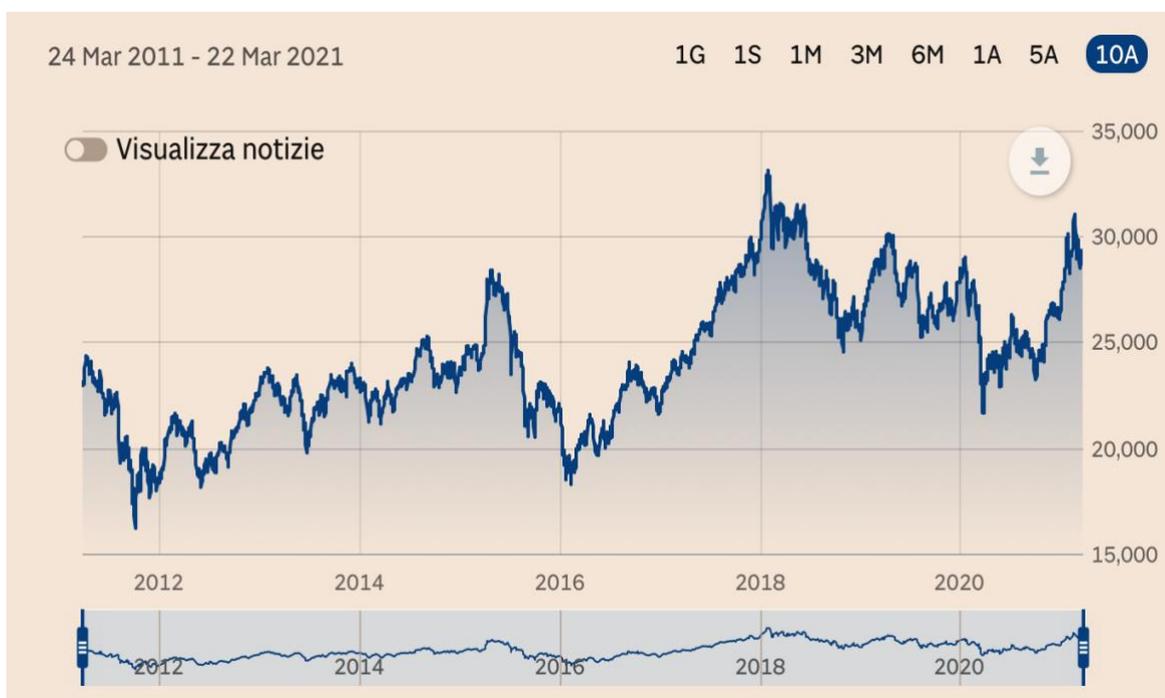
1.2.1 il mercato azionario

A livello azionario è la terza borsa asiatica, a febbraio 2020 contava su di una capitalizzazione di 4.625 miliardi di dollari su oltre 2.466 società quotate. Il principale indice è l'Hang Seng, concepito nel 1969 su modello del Dow Jones, è composto dalle 50 società a maggiore capitalizzazione del mercato cinese, rappresenta circa il 58% della

capitalizzazione dell'Hong Kong Stock Exchange. Nel 1985 è stato deciso di creare 4 sottoindici dell'indice Hang Seng con lo scopo di dividere i titoli in quattro settori differenti:

- Finance Sub-Index Hang Seng
- Hang Seng Utilities Sub-index
- Properties Sub-index Hang Seng
- Hang Seng Commerce and Industry Sub Index

Le società all'interno dell'indice sono pesate in base alla loro capitalizzazione, dunque si tratta di un value-weighted index.



Fonte: [ILSole24Ore.it](https://www.ilssole24ore.it)

Nel grafico viene mostrato l'andamento dell'Hang Seng e si può notare un tonfo dell'indice principale della borsa Hong Kong nel 2016 in concomitanza con lo scoppio della prima crisi politica con la Cina. Dopo un bull market con picco agli inizi del 2018 si ha un nuovo tonfo dell'indice a seguito delle repressioni violenti da parte della polizia nei confronti dei manifestanti che si oppongono a Pechino. Dopo un anno, sostanzialmente stabile, così come tutte le borse mondiali l'indice Hang Seng collassa a

seguito della diffusione della pandemia da Covid 19, così come nel novembre 2020 dove, insieme al secondo picco pandemico, si registra un'ennesima crisi politica con il governo continentale. Al momento l'indice è in netta risalita a seguito degli incoraggianti andamenti dell'economia mondiale.

1.2.2 il mercato dei futures

È un mercato di scambio di derivati multi-classe con una crescita annuale media dei volumi del 20%, nel 2019 sono stati scambiati 263 milioni di contratti. Tra i derivati principali troviamo i futures sui cambi valutari, le opzioni, le materie prime e gli indici azionari. L'indice azionario più rappresentativo è, come detto in precedenza, l'Hang Seng Index che fa da sottostante per l'HSI Futures e HSI Options.



Fonte: Investing

Il grafico sopra mostra l'andamento del future sull'indice Hang Seng; naturalmente, il derivato è totalmente correlato con l'andamento del suo sottostante rappresentato nel grafico precedente.

1.2.3 London Metal Exchange (LME)

La borsa dei metalli di Londra è il più antico luogo di scambio al mondo per i metalli di uso industriale. È proprietà dell'HKEX dal dicembre 2012 arrivando così a servire il mercato dei metalli di tutto il mondo.

Ogni anno su questa borsa vengono contrattati 3,5 miliardi di tonnellate di metalli, 24 ore al giorno per un controvalore nel 2020 pari a 11,6 trilioni di dollari americani.

Storicamente il LME nasceva come borsa dei metalli non ferrosi, ad oggi vengono scambiati:

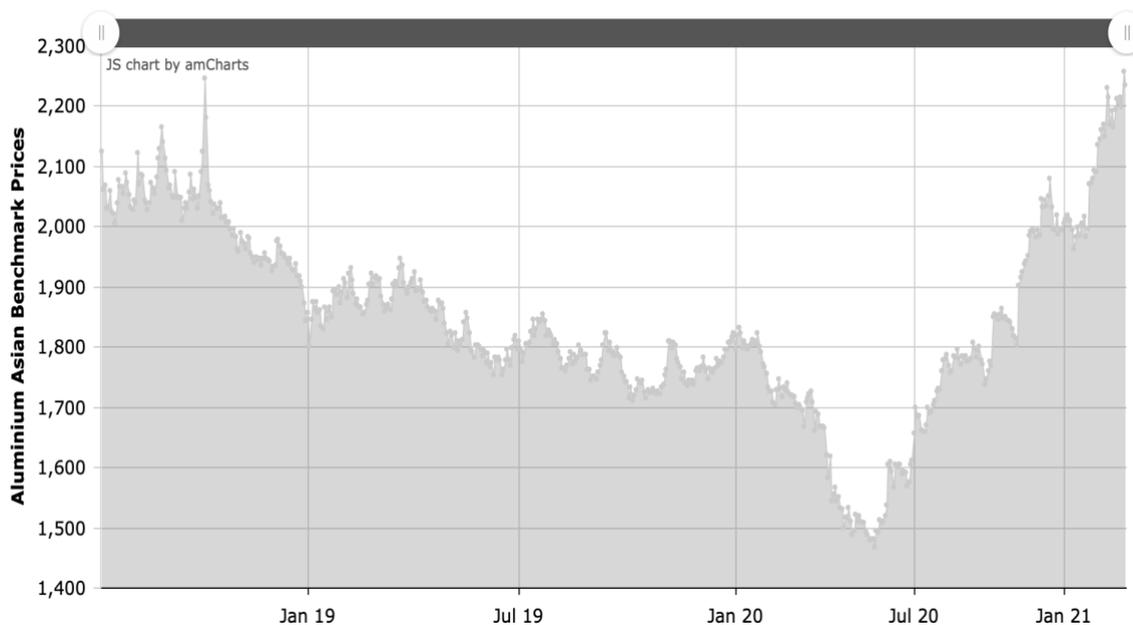
- I metalli non ferrosi
- I metalli ferrosi
- I metalli preziosi
- I metalli minori

Tra i principali metalli non ferrosi quelli che registrano più volumi sono: il rame, l'alluminio e lo zinco; tra i metalli ferrosi la parte del leone è svolta dall'acciaio in tutte le sue diverse forme; mentre tra i metalli preziosi troviamo l'oro, il palladio e ancora il platino e l'argento.

Un capitolo a parte meritano i metalli minori, perché in questa categoria trova spazio l'ormai fondamentale litio, materiale necessario per la produzione di tutte le batterie e che probabilmente sarà al centro del futuro mercato delle materie prime.

Tra tutte le possibili modalità di scambio dei materiali possiamo indicare i 5 strumenti principali:

- Futures, molto utilizzati per il trasferimento del rischio sul prezzo, è necessario chiuderli prima della scadenza altrimenti i metalli verranno consegnati fisicamente al detentore.
- Opzioni, più flessibili rispetto ai futures e offrono opportunità alternative per ridurre il rischio sul prezzo.
- TAPO, (opzioni di prezzo medio negoziato) utilizzati per coprire l'esposizione ai prezzi medi dei metalli.
- Monthly Average Futures, progettati specificatamente per i membri della comunità dei metalli che hanno bisogno di proteggersi dal prezzo medio mensile.
- LMEminis, contratti future mensili su 5 tonnellate regolati in contanti che si compensano con il prezzo regolamentato ufficiale LME.



Fonte: Mercatometalli.it

Nel grafico sopra si vuole mostrare l'andamento del prezzo dell'alluminio, metallo quotato al LME; Così come quasi tutti gli asset mondiale, anche l'alluminio ha visto un picco ribassista con la crisi pandemica; per poi riprendersi a seguito della ripresa dell'economia reale che si sta registrando in questi mesi.

IL PROBLEMA POLITICO E L'INDIPENDENZA DI HONG KONG

2.1 situazione politica

Hong Kong è stata una colonia britannica fino al 1997 quando, a seguito di varie trattative, il Regno Unito decise di cederla al governo di Pechino.

A seguito dell'annessione, il governo della Repubblica Popolare Cinese si impegnò a mantenere l'indipendenza dell'isola per almeno 50 anni (quindi fino al 2047) tramite l'istituzione di una regione amministrativa speciale e impegnandosi ad intervenire solo in materia di difesa nazionale e di politica estera.

2.2 Il futuro dell'hub finanziario

Questa indipendenza ha permesso ad Hong Kong di divenire il principale hub finanziario orientale specialmente per quel che riguarda i flussi di capitale in entrata e in uscita dalla Cina. Secondo un report del 2019 di *China Development Research Foundation*, Hong Kong è la prima città cinese per *Ease of Doing Business*; da Hong Kong sono infatti passati circa il 60% di investimenti esteri nel 2019.

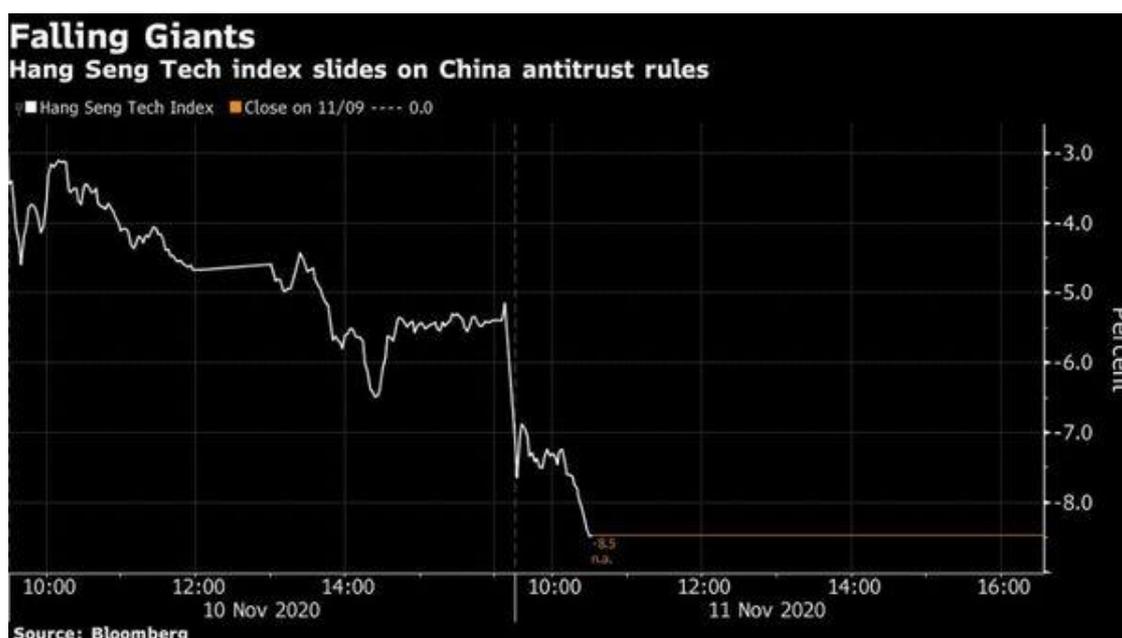
Risulta difficile immaginare che una delle borse continentali cinesi (Shanghai e Shenzhen) possano, in un prossimo futuro, prendere il posto di Hong Kong in quanto le caratteristiche economico-politiche dell'isola sono sostanzialmente non replicabili sul modello continentale cinese. Risulterebbe infatti molto difficile garantire gli stessi standard di trasparenza e affidabilità garantiti sull'isola, questo perché il sistema giudiziario hongkonghese è indipendente dalle ingerenze politiche e l'intero sistema è caratterizzato da: libertà di parola, di stampa e di associazione; inoltre è libero l'utilizzo di internet.

Un'altra fondamentale caratteristica della regione amministrativa speciale è rappresentata dalla politica dei capitali; a differenza della Cina continentale, ad Hong Kong non è presente nessun tipo di controllo sui capitali e la moneta locale (HK\$) è liberamente convertibile.

Queste particolari caratteristiche dell'isola, che la differenziano dalle borse di Shanghai e Shenzhen, hanno portato le economie occidentali a vedere Hong Kong come un porto franco sfruttabile per inserirsi nello sconfinato mercato cinese sia per la quotazione delle

proprie società sia per quanto riguarda l'acquisto di partecipazioni nelle aziende cinesi (le maggiori aziende cinesi sono quotate proprio ad Hong Kong).

La crisi scoppiata a partire dal 2014 potrebbe portare alla limitazione dell'indipendenza della regione e la fine del modello "un paese, 2 sistemi"; ponendo l'isola sotto la diretta giurisdizione cinese si potrebbero scatenare conseguenze molto importanti. Una di queste sarebbe lo sviluppo di rilevanti disagi dal punto di vista economico; questo perché quasi tutte le economie occidentali avevano, nei confronti di Hong Kong, una politica estera privilegiata rispetto a quella attuata nei confronti di Pechino, sia in termini di circolazione di persone che di capitali. Questo rischio si è concretizzato con la dichiarazione dell'ex Presidente degli Stati Uniti d'America Donald Trump che, il 29 maggio 2020, ha annunciato di voler eliminare le esenzioni, sia in termini economici che di spostamenti fisici, concesse ad Hong Kong in virtù della sua autonomia rispetto al governo di Pechino, questo potrebbe causare quindi una fuga di capitali dalla borsa asiatica.



Fonte: Bloomberg

In questo grafico si mostra un esempio di quanto precedentemente indicato, si può notare infatti il crollo dell'indice tecnologico di Hong Kong a seguito di una stretta sulle regole antitrust da parte del governo di Pechino. Inoltre, le aziende occidentali quotate alla borsa di Hong Kong potrebbero preferire ritirarsi per poi quotarsi su qualche altro mercato in modo da non dover entrare in contatto con il regime totalitario comunista e di tutte le sue limitazioni.

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

Il post: “*la crisi di Hong Kong spiegata bene*”, 17/8/19

Fabio Carbone, fxempire: “*La borsa di Hong Kong*”.

Fxempire: “*Hong Kong Stock Exchange*”

Fabio Carbone, Yahoo Finance: “*cos'è il London Metal Exchange*”, 7/3/2021

Stefano Carrer, il sole 24 ore: “*Hong Kong, perché sono nate le proteste e rischio repressioni*”, 14/8/19

Margherita Azzoni, Bridging China Group: “*Hong Kong, a rischio l'hub finanziario*”
3/6/2020

https://www.hkex.com.hk/?sc_lang=en

<https://www.lme.com>